

Contro il sovranismo

Stop alla propaganda anti-Ue

Andrea Di Consoli

L'auspicio è che di Europa si continui a parlare anche dopo le elezioni, magari senza le troppe disinformazioni dell'attuale propaganda. Perché quella contro l'Ue - quasi tutti i partiti italiani sono anti-europeisti, o comunque assai critici verso le istituzioni europee - è una pericolosa campagna demagogica combattuta a suon di luoghi comuni e di fake news.

Strano tempo, il nostro: non si fa che dire che viviamo sotto il giogo del "pensiero unico", salvo constatare che nel dibattito pubblico le posizioni pro-Ue sono praticamente scomparse. Non soltanto perché poco convenienti a livello elettorale - nella puerile "caccia al colpevole" il capro espiatorio perfetto dei guai italiani sembra ormai essere l'Ue - ma soprattutto perché le classi dirigenti, impaurite da un'opinione pubblica aggressiva e poco informata, preferiscono assecondare anziché governare i malumori e le paure. Il "pensiero unico", dunque, è quello sovranista, populista, anti-eu-

ropeista e demagogico, perché le posizioni convintamente europeiste si contano ormai sulle dita di poche mani. Ben vengano perciò, anche a livello di dibattito *mainstream*, saggi incisivi e altamente comunicativi come quello di David Parenzo, che con *I falsari* smonta molte superstizioni e fake news sull'Europa, sfidando audacemente una corrente egemone che risponde con l'insulto e l'invettiva alle argomentazioni laiche e ai dati di fatto.

Parenzo - dati alla mano - evidenzia con grande acume che su Bolkestein, costi delle istituzioni europee, moneta unica e migranti le cose non stanno come si sente dire nei dibattiti urlati. Tuttavia è sull'agroalimentare che *I falsari* disarticola la propaganda anti-europeista, perché grazie alla Ue sono migliorati e migliorano qualità, tutela, equilibrio produttivo ed export, con buona pace di chi continua a ridurre il tema agricolo e agroalimentare alla solita battuta "non sarà l'Europa a dirci come dobbiamo cuocere la pizza". La Ue è fatta all'incirca di

500 milioni di cittadini, e spendere 2 miliardi di euro per il suo funzionamento è assolutamente sostenibile, viste le proporzioni della missione legislativa, amministrativa, economica e finanziaria di questo gigante geopolitico. Continuare a scaricare sul *fiscal compact* o sulle norme di bilancio le responsabilità del debito pubblico italiano - questo sì sovrano - significa indebolirsi e isolarsi in nome del disimpegno irresponsabile.

Va riconosciuto coraggio, a Parenzo - quel coraggio che non tutti i giornalisti e intellettuali italiani hanno avuto durante questa campagna elettorale, subendo quasi in silenzio la favola del "pensiero unico" pro-Europa, di fatto costretto al silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FALSARI. COME L'UNIONE EUROPEA È DIVENTATA IL NEMICO PERFETTO PER LA POLITICA ITALIANA

David Parenzo

Marsilio, Venezia, pagg. 202, € 16

